Gli autoferrotranvieri rimangono vigilanti

Cronaca di Roma

affinchè la vertenza sia chiusa al più presto

INIZIATE LE TRATTATIVE SU BASI RAGIONEVOLI

La compattezza dei ferrotranvieri elemento decisivo del successo

Tutti i servizi funzioneranno regolarmente - Perchè il governo non ci ha pensato due mesi prima? - Il vasto movimento di solidarietà

Alle ore una di questa mattina è stato deciso di sospendere lo sciopero degli autoferrotranvieri previsto per le giornate di oggi e di domani.

I servizi urbano ed extra-urbano acquisteranno pertanto la loro normalità non appena tutto il personale potrà essere avvertito della sospensione dello sciopero, che questa notte — essendo ancora le trattative in corso — aveva avuto inizio secondo le disposizioni impartite dai Sindacati.

La decisione è stata presa in seguito al raggiungimento di un accordo di massima intervenuto fra le parti dopo laboriose trattative, iniziatesi poco dopo le ore 18 di ieri pomeriggio dinanzi al ministro del lavoro, on. Marazza.

L'accordo di massima consiste nell'impegno da parte delle aziende a concedere immediatamente l'aumento della contingenza, secondo l'accordo confederale con decorrenza dal 1° aprile, con riserva di riprendere subito le trattative per definire la rivalutazione dei salari, già concessa da tempo a tutti gli altri lavoratori dell'industria e dei servizi pubblici.

L'iniziale successo degli autoferrotranvieri, conseguito con l'inizio su basi ragionevoli delle trattative per la definitiva soluzione della semestrale vertenza, è dovuto alla compattezza e alla decisione dimostrata nella lunga e dura lotta da tutta la categoria. Questo iniziale successo risparmierà alla cittadinanza romana il grave disagio che avrebbe ad essa arrecato l'interruzione dei trasporti pubblici per 48 ore.

Constatato ciò, è ora legittimo porre alcune domande

Questa agitazione ebbe inizio nello scorso novembre; a cinque mesi di distanza, visti falliti tutti i tentativi di composizione, i ferrotranvieri passarono alla lotta attiva, effettuando un primo sciopero generale di 24 ore nella giornata del 27 aprile; dopo 15 giorni di ulteriore attesa, i lavoratori, oltre a sospendere gli straordinari, sospesero il servizio per due ore nei giorni 12, 16, 18 e 19 maggio, 7, 8, 10, 12 e 14 giugno per tre ore il 16 e per quattro domenica scorsa.

Ebbene — chiediamo ora — quale fatto nuovo è intervenuto questa notte per portare il ministro e le aziende sulle basi dello accordo raggiunto? Forse la minaccia dello sciopero di 48 ore? Lo stesso accordo non poteva essere benissimo raggiunto almeno due mesi fa, prima ancora che avessero inizio le interruzioni a catena?

Sono evidenti gli obiettivi che si prefiggevano il governo e i datori di lavoro: stancare i tranvieri, umiliarli, dividerli e batterli.

Le ridicole «offerte» dei datori di lavoro di sedici giorni fa riuscirono soltanto a suscitare la indignazione non solo dei tranvieri, ma di tutta la cittadinanza, che ha potuto conoscerle attraverso i manifesti affissi nelle vetture. Esse erano: nessun aumento ai manovali, cinque lire giornaliere agli operai, dieci lire ai fattorini, ventitre lire ai conducenti, nessun aumento della contingenza.

Ma i tranvieri hanno tenuto duro e sono riusciti a guadagnarsi la solidarietà di tutta la cittadinanza. Proprio ieri gli statali avevano comunicato il proprio appoggio.

Nè potevano fare altrimenti. Non sono forse gli statali che — presi in giro anch'essi da mesi dal patrio governo democristiano — scenderanno domani in un nuovo e più nutrito sciopero generale? Come avrebbero potuto misconoscere le rivendicazioni dei tranvieri, quando proprio essi lottano per lo stesso tozzo di pane? Come avrebbero potuto, d'altra parte, i metallurgici, gli alimentaristi, i chimici, gli elettrici, gli edili, gli operai della Fatme, della Masi, della Fiorentini, ecc negare il proprio incitamento a quei tranvieri che si sono battuti con la massima decisione contro quello stesso supersfruttamento, che li opprime e li rende schiavi?

Noi de «l'Unità» salutiamo oggi con particolare gioia ed orgoglio questa prima vittoria dei dodicimila autofiloferrotranvieri romani ed inviamo ad essi il nostro augurio che le loro sacrosante rivendicazioni vengano accolte completamente al più presto. Buon Lavoro!

PASQUALE BALSAMO

Per tutta la durata dell'agitazione dei tranvieri, i romani hanno potuto vedere il loro Sindaco persistere nel suo consueto atteggiamento di «pesce in barile»

Il solleone e i bagni di mare non hanno impedito a Carla del Poggio di compiere il suo dovere di donna e di cittadina, firmando l'Appello di Berlino per l'incontro di pace fra i «5 Grandi»

AVERE FIGLI E' UN LUSSO!

Il padre di tre gemelli chiede di che sfamarli

L'accorata lettera di Guido Kling, un tipico rappresentante del ceto medio

Giorni or sono, alcuni giornali molto addentro nella «cronaca rosa» cittadina diedero la notizia della nascita di tre gemelli. Poi il silenzio.

Ieri è stato il padre di queste tre creature a parlare; e lo ha fatto, inviando al nostro direttore un'accorata lettera che merita d'esser letta, meditata e «ascoltata». Il signor Guido Kling, tipico rappresentante del nostro ceto medio, si sente abbandonato da tutti: ci sarà qualcuno che gli darà ascolto? Qualcuno che gli offrirà di che sfamare i propri figli? O dovrà il sig Kling continuare a credere che mettere al mondo i figli sia un lusso? Ma ecco la lettera:

«Sono il padre dei tre gemelli venuti alla luce il 16 corr. ed ora ricoverati al Policlinico, assieme alla madre, per le urgenti cure del caso.

«L'evento, del quale si sono intrattenuti i quotidiani di Roma, se ha indubbiamente allietata la mia famiglia, che si arricchisce così di altri tre pargoli in aggiunta ai due già esistenti (l'uno di sette e l'altro di due anni) è amareggiato però dal fatto che io sono da diversi mesi disoccupato senza peraltro essere riuscito a trovare una sistemazione, nonostante le attive ricerche fatte per ogni dove.

«Ero in precedenza interessato in un pastificio a Torre Annunziata, il quale però ha dovuto cessare ogni attività per la crisi generale che travaglia questo genere d'industria nella località anzidetta.

«Più di un aiuto finanziario, sebbene anch'esso impellente per le particolari cure di cui hanno bisogno tanto mia moglie che i neonati, ho urgenza di una sistemazione che possa dare alla mia famiglia quella serenità indispensabile in questi particolari frangenti.

«Io ho pratica sia nel ramo tecnico industriale (per quanto concerne i pastifici e stabilimenti affini) sia di quello amministrativo (contabilità in genere, compilazione bilanci, contabilità di cantiere, paghe operai, contributi, tasse, ecc.), e mi permetto pregarla di volermi cortesemente segnalare per un possibile impiego in una delle branche anzidette.

«Confido di non avere invano fatto appello alla di lei squisita comprensione ed alla generosità del suo animo e la ringrazio in anticipo molto sentitamente per quanto ella riterrà di poter fare in mio favore».

Riduzione dei buoni - pasto per i mutilati disoccupati

La direzione generale Assistenza Pubblica del Ministero degli Interni, non si sa bene in base a quali considerazioni, ha deciso in questi giorni l'attuazione di una serie di misure che danneggiano in modo sensibile mutilati, ex combattenti, disoccupati e vedove di guerra.

Prima di queste decisioni, le categorie anzidette, in considerazione delle particolari condizioni di disagio nelle quali erano costrette a vivere, usufruivano di buoni pasto semi-gratuiti nella misura di cinque alla settimana. Ora, non contento di una precedente disposizione che aveva già provocato la riduzione di un buono settimanale, Scelba ha creduto bene di concedere il numero dei buoni nella misura di 10 ogni quindici giorni. Come se ciò non bastasse, i pasti che i mutilati disoccupati consumano nei ristoranti dell'ECA proprio in questi ultimi giorni sono aumentati di prezzo, mentre il quarto di vino che veniva assegnato per ogni pasto è stato ridotto ad un quinto.

Come si vede, la contraddizione tra la riduzione dei buoni e l'aumento del prezzo dei pasti, che indica un aumento delle difficoltà quotidiane per ogni cittadino di modeste condizioni, salta agli occhi in un baleno. E conferma, ancora una volta, l'inncapacità dei nostri governanti di venire incontro, non diciamo con misure adeguate, ma meno miserevoli di quelle attuate, alle esigenze di una categoria di diseredati.

Vietato dibattersi

Un tal Romanello ha scritto ieri un corsivo di 176 righe sulla prima pagina (quale onore!) de «Il Quotidiano» per invitare gli azionisti cattolici a disobbedire al nostro invito di domenica scorsa per i dibattiti elettorali e agli altri che eventualmente dovessero seguire. E intitola «Lasciamoli dibattersi», riferendosi al fatto che i comunisti si dibattono «fra di loro» i risultati elettorali.

Come è noto, i d. c. preferiscono invece non dibattersi un bel nulla perchè hanno paura che la verità venga a galla. La qual verità (il 44 per cento dei voti nei comuni con oltre 10 mila abitanti alle sinistre) era dallo stesso giornale accuratamente confinata nel basso della sesta pagina.

Viva Romanello e chi lo crede!

UN MESSAGGIO DI AMICIZIA

Nel X anniversario dell'aggressione all'URSS

Dieci anni sono passati da quel 21 giugno 1941, quando le forze politiche più brutali aggredirono proditoriamente la Unione Sovietica. Oggi, quelle stesse forze che allora aiutarono il nazismo e il fascismo ad aggredire il Paese del socialismo, preparano e tramano una nuova aggressione.

Ma i popoli del mondo hanno imparato a conoscere l'Unione Sovietica. La conobbero durante la eroica guerra dei suoi figli per dare, al prezzo di 19 milioni di morti, la libertà al mondo soggiogato dal nazismo e dal fascismo. La conobbero e la conoscono per la ferma volontà di conservare la pace e di garantire un avvenire più sereno, per i grandiosi piani di trasformazione della natura che devono accelerare il cammino verso il comunismo.

Il popolo italiano — che suo malgrado dieci anni or sono venne gettato allo sbaraglio in una guerra di rapina e di saccheggio — vede oggi nell'Unione Sovietica un paese ed un popolo amico che fraternamente gli tende la mano. E non è certo colpa nè del Governo e del popolo sovietici, nè del popolo italiano se ancora oggi questa amicizia non è diventata salda. Vi sono in Italia dei circoli politici interessati perchè fra il nostro Paese e l'Unione Sovietica si crei un clima d'odio e di guerra. Sia ben chiaro però che queste rimarranno soltanto intenzioni: la realtà è che il popolo italiano non parteciperà ad una nuova aggressione contro l'URSS!

Ieri al Lungotevere del Perugino la I Mostra d'arte dei tranvieri

Ieri nella sede del CRAL al Lungotevere del Perugino (presso Ponte Milvio) ha avuto luogo alle ore 18 l'attesa inaugurazione della I mostra d'arte dei tramveri romani.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,20. — Ore 7,12: Buongiorno — 10,30: Mus. rich. — 11,30: Orch. Giannini — 12: Celebr. verdiane — 13,20: Mus. rich. — 16,55: Prev. tempo — 17,30: Ritmi d'America — 18,30: Orch. Ferrari — 19,26: Orch. Brigada — 20,20: Sport — 21: «La giostra», di Bursi — 22,40: Canzoni — 23.30: Orch. Ferranti.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orch. Angelini — 13,50: Ted Steele al novachord — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Savina — 16,55: Previs. tempo — 17: Pom. mus. — 18: Trio Carosone — 18,25: Mus. operistica — 19: Orch. Donadio — 19,20: Sport — 19,25: Duo Pomeranz-Brandi — 19,56: Mus. rich. — 20,50: Sport — 20.38: «Rosso e nero» — 22,10: Orch. Ballo — 23,30: Orch. Ferranti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: «Oberon», di Weber.

UNA NUOVA APPARIZIONE DEL FUGGIASCO OLIVIERO

Fa i bagni a Castiglioncello l'ex colonnello della Finanza?

Così assicurano alcuni villeggianti - Che cosa può dirci il Comando? - La zona è normalmente sorvegliata dalle guardie

Il colonnello Giovanni Olliviero, che tanto fece parlare di sè qualche tempo fa, fuggendo dopo essersi impossessato di 36 milioni, sottratti alla cassa del Comando delle Guardie di Finanza, sarebbe stato visto — secondo alcune segnalazioni pervenuteci — in una nota spiaggia nei pressi di Livorno e più precisamente a Castiglioncello.

La fuga del colonnello Olliviero, come già pubblicammo a suo tempo, fu causata da una speculazione fallita. Egli aveva infatti investito molti milioni nell'attrezzatura di un grande albergo per pellegrini sulla via Casilina in vista dell'Anno Santo, previo accordo con un sacerdote che aveva promesso il suo interessamento, affinchè l'afflusso dei pellegrini in detto albergo fosse tale da consentire un lauto guadagno. Ma le promesse del sacerdote non furono mantenute e l'impresa nella quale l'Olliviero aveva impiegato i milioni sottratti alla Cassa della Guardia di Finanza fallì miseramente.

Secondo le prime voci circolate nei giorni immediatamente successivi alla fuga del colonnello, questi sarebbe stato visto varcare la frontiera, nella sua uniforme, nei pressi di Tarvisio. Il passaggio di frontiera non fu però confermato dalle indagini della polizia e, qualche settimana dopo, una nuova segnalazione venne da Bracciano. Alcune persone affermarono di aver notato un individuo, i cui connotati corrispondevano a quelli del fuggiasco, aggirarsi per qualche giorno nella zona, tanto che si pensò a un suo probabile suicidio. Il lago fu scandagliato a lungo, ma dell'Olliviero nessuna traccia.

Dopo un lungo silenzio, ieri nuovamente si è riparlato del fantasmagorico colonnello. Qualcuno lo avrebbe riconosciuto in un bagnante del ridente paese balneare. Ci sembra però piuttosto improbabile che egli si sia rifugiato in un luogo che, come tutte le zone costiere, è strettamente sorvegliato dai suoi ex colleghi della Finanza.

Domani alle ore 19, tutti i membri dell'apparato e del Comitato Federale tutti gli attivisti ed i propagandisti sono convocati in Federazione; O.d.g.: La campagna per l'incontro tra i 5 grandi. Relatore: Licio Arsena.

Morte improvvisa dell'avv. Carnovale

In seguito ad improvviso malore è deceduto ieri Luigi Carnovale, di 46 anni, abitante in via Germanico 101, noto avvocato del Foro romano. L'avvocato, verso le 13, si trovava in casa del cognato, in via Anselmo Picardi 4. Improvvisamente, colto da malore, si accasciava al suolo esanime: il cognato, vista la inutilità di ogni tentativo per farlo rinvenire, provvedeva a trasportarlo al Policlinico dove, appena giunto, decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Disoccupato e sfrattato tenta di uccidersi

Umberto Binarelli, un operaio disoccupato di 46 anni, ha tentato ieri di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi con una lametta da barba.

Il poveraccio era afflitto dalla piaga che è divenuta ormai comune di molte persone, la disoccupazione; ma da qualche tempo alla indigenza e alla fame più nera si era aggiunta una nuova e non minore calamità. Il Binarelli era infatti stato sfrattato e tra qualche giorno avrebbe dovuto lasciare la sua casa di via Lidia 19, rimanendo così senza neppure un tetto per dormire. Ieri alle 13, nella sua abitazione, affranto e sfiduciato, ha tentato di uccidersi. Soccorso dalla moglie, Elisa Giulianelli, il Binarelli è stato accompagnato all'ospedale di S. Giovanni e, dopo le prime cure del caso, è stato ricoverato in corsia.

Anche la 37enne Sara Aru, abitante al viale del Vignola 61, ha tentato ieri di suicidarsi. La Aru è stata accompagnata a S. Giovanni, dove è state trattenuta in osservazione, da una amica, Lara Piccini, abitante in via Tasso 145. La Piccini ha dichiarato che la donna, verso le 21,30 di ieri sera, si trovava nella sua abitazione quando, ad un certo momento, è stata colta da una violenta crisi di nervi ed ha ingerito una forte quantità di barbiturici.

Nozze Garritano-Venturi

Con circa mezz'ora di ritardo sul previsto, la compagna Mirella Venturi, de *l'Unità*, e il compagno Peppino Garritano, delle «Edizioni Rinascita» sono stati ieri uniti in matrimonio da Aldo Natoli.

A Mirella e Pino, che ormai avranno recuperato il tempo perduto, tutto il nostro affetto e i nostri auguri.

LA RIFORMA D.C. INCOMINCIA COSÌ!

Decretata la disdetta alla cooperativa Manziana

I contadini pronti alla lotta - E le terre di Torlonia?

La riforma agraria democristiana è cominciata: invece di espropriare le terre dei Doria Pamphili, Torlonia, Odescalchi, Borghese, Brancaccio l'Ente Maremma ha inviato la sua prima disdetta alla cooperativa contadina di Manziana, che ha ricevuto da parte del cosidetto «Centro di Colonizzazione dell'Ente» l'ordine di lasciare le terre dell'agrario Patrizi. Si inizia così da parte del governo e dei suoi strumenti l'offensiva anticontadina.

In tal modo il governo smaschera definitivamente il vero contenuto della legge stralcio e lo scopo della sua riforma: togliere le terre alle cooperative, rimandando alle calende greche l'applicazione della legge per quanto si riferisce agli espropri contro i grandi proprietari e limitando al minimo tali espropri. Sono sette mesi che i «tecnici» dell'Ente «lavorano» e il frutto di tal «lavoro» è stato questo: l'atto di disdetta contro una cooperativa di 150 famiglie contadine che nei piani dell'Ente dovrebbero rassegnarsi a morire di fame, senza nemmeno la minima garanzia di avere altra terra perchè l'Ente ha pubblicato sì un piano di esproprio per i terreni di Bracciano, ma questo piano riguarda un solo ettaro.

A tal punto arriva l'impudenza di questi signori, che credono che i contadini staranno a guardarli a braccia conserte. Essi si ingannano perchè l'atto provocatorio dell'Ente ha gettato in grande agitazione le masse contadine della nostra Provincia, alle quali non mancherà la solidarietà attiva dei lavoratori sia della provincia, sia della città.

L'Ente e il governo, insieme con gli agrari debbono convincersi che su questa strada troveranno pane per i loro denti e che non si può impunemente provocare i lavoratori. Alle richieste dei contadini poveri della provincia (avere terra sufficiente per le prossime semine), i «tecnici» dell'Ente Maremma, asserviti agli interessi degli agrari, rispondono con la provocazione. I contadini risponderanno con la lotta: rimanendo sulle terre che essi coltivano, lavorandole subito dopo che il grano sarà raccolto, suscitando la solidarietà attiva di tutta la popolazione per impedire che i piani anticontadini vengano realizzati, imponendo invece la realizzazione di una giusta e vera riforma agraria.

Lo sciopero degli ospedalieri e dei netturbini

Insieme ai dipendenti del pubblico impiego e agli autoferrotramvieri, domani si asterranno dal lavoro anche gli ospedalieri.

Infatti, i sindacati ospedalieri annunciano di aver deciso di partecipare attivamente alla battaglia ingaggiata per la rivalutazione salariale e per l'applicazione del congegno della scala mobile «consapevoli che solo dalla risoluta compattezza di tutte le categorie lavoratrici, dipende l'esito favorevole della lotta».

I sindacati ospedalieri, pertanto, invitano i lavoratori della categoria ad astenersi dal lavoro domani, 22 giugno, dalle ore sette alle ore 22. Le modalità di sciopero saranno identiche a quelle già attuate nelle astensioni precedenti.

Anche i lavoratori della N.U., a conclusione dell'assemblea generale tenuta ieri sera alla C.d.L., hanno votato un ordine del giorno col quale, mentre «approvano la concorde decisione delle superiori organizzazioni sindacali di effettuare nella giornata di domani 24 ore di sciopero», invitano l'organizzazione sindacale di categoria «a comunicare all'Assessore del Servizio e al sindaco di Roma che il personale della N.U. intende dare allo sciopero stesso anche il significato di una vibrata protesta verso la Amministrazione capitolina che si dimostra deplorevolmente incurante di un servizio così delicato e importante come quello della nettezza urbana».

SULLA VIA DI CASTELFUSANO

Pupo di quattro mesi ucciso in un incidente

Alle 22,30 della notte scorsa, all'ospedale S. Giovanni, dopo una atroce agonia, è deceduto il piccolo Carlo Amici, di 4 mesi, figlio dell'ing. Vincenzo Amici, dirigente dell'Ente Cellulosa.

Il bimbo aveva riportato la frattura della base cranica in un grave incidente automobilistico verificatosi la sera del 19 nei pressi della Pineta di Castel Fusano a Ostia, incidente nel quale sono rimaste ferite, sebbene meno gravemente — come pubblicammo ieri — la signora Maria Antonietta Longinotti, madre del piccolo, la domestica Francesca Ascini e la signora Maria Grazia Vicentini, che viaggiavano sull'automobile.

All'ing. Vincenzo Amici, così duramente colpito dalla sciagura, giungano le condoglianze più vive de *l'Unità*.

RESPONSABILI PATRONATI DELLA PROVINCIA: La riunione indetta per questa sera presso la Commissione d'organizzazione in Federazione è rinviata a sabato 23 alle ore 19 precise. Tutti i compagni delle sezioni e delle cellule dell'organizzazione romana incaricati di questo lavoro sono tenuti a partecipare alla riunione per recarsi poi domenica nei paesi affidati al loro patronato. I compagni, segretari organizzativi delle sezioni assicurino la partecipazione dei compagni interessati.

Due bimbi vittime di gravi accidenti

Si trovano in osservazione all'ospedale S. Giovanni due bimbi, entrambi di appena due anni: Giovanni Leonardi, abitante in via Appia Nuova 605 e Vincenzo Marotta, abitante in via Annia Regilla 36. Il Leonardi, verso le 12,45, nella sua abitazione, eludendo la vigilanza della mamma, si impossessava di un tubetto di «Euchessina» ingerendone numerose pastiglie. I genitori del Marotta hanno dichiarato che il loro bambino, verso le 13,20 di ieri, trovandosi solo nel gabinetto, ha urtato contro un fiasco contenente acido muriatico, che si rompeva. Il bambino, rimasto alcuni minuti nel locale, assorbiva i vapori velenosi del liquido.

CONVOCAZIONE U.D.I.

LE RESPONS. dei circoli UDI ritirino in giornata presso Via IV Novembre 144 i biglietti d'invito per il «Bravo corso per la Pace» che avrà luogo lunedì 25 e martedì 26 c. m. nella sede dell'ANPI Via Savoia 13.

GRAVISSIMO INFORTUNIO ALLA POLIGLOTTA VATICANA

Il braccio di un tipografo stritolato da una rotativa

Analogo incidente all'IGAP dell'Aracoeli

Un grave incidente è accaduto ieri al tipografo Fernando Alimonti, di 25 anni, abitante in via dei Vascellari 1. Verso le 15,20 l'Alimonti si trovava nella Tipografia Poliglotta Vaticana, nell'interno della città del Vaticano, dove lavora. Messa a punto una lastrastampa, si avvicinava alla macchina rotativa per applicarvela. Nell'applicare la lastra però rimaneva con il braccio destro incastrato tra i cilindri in movimento della rotativa stessa. Subito alcuni compagni di lavoro fermavano la macchina, mentre il poveretto lanciava alte grida. Liberato dalla tragica morsa, l'Alimonti cadeva a terra svenuto, con il braccio completamente spappolato

Un compagno di lavoro, Bartolomeo Pianta, adagiatolo su una autopubblica, lo accompagnava allo ospedale di S. Spirito dove il ferito è stato ricoverato in grave stato di choc e dichiarato guaribile in un mese.

Un altro tipografo, Lorenzo Gradi, di 23 anni, abitante in piazza Farnese 44, verso le 10,40 di ieri nella litografia di via Aracoeli 13, dove lavora per conto della ditta Igaf, mentre montava un caucciù ad una macchina litografica si schiacciava tre dita della mano sinistra per cui ha dovuto essere accompagnato all'ospedale di Santo Spirito, dove è stato ricoverato

Comizio a Tiburtino III per le rivendicazioni della borgata

Promossa dalla locale Consulta popolare, si è tenuta a Tiburtino III una grande manifestazione, durante la quale ha preso la parola il consigliere Licata, del Blocco del Popolo, per porre nuovamente all'attenzione della Giunta una serie di problemi che da anni affliggono gli abitanti della popolosa borgata.

Tra le rivendicazioni più importanti, che sono state ampiamente illustrate da Licata, sono da segnalarsi la costruzione di nuove case necessarie a soddisfare le esigenze dei 30 mila abitanti di Tiburtino III; la sistemazione della illuminazione nell'interno dei lotti; la sistemazione delle fognature; l'istallazione di fontanelle pubbliche e l'aumento della pressione per il servizio idrico a domicilio; l'istituzione di una sub-delegazione; la costruzione di bagni pubblici; la creazione di un parco pubblico; il riattamento e la costruzione di un pronto soccorso e l'ampliamento della scuola.

Finalmente in bianco i Vigili Urbani

Avevamo invitato il Sindaco Rebecchini ed i suoi assessori a sostituirsi ai vigili urbani fino a quando a costoro non fosse stato concesso il permesso di indossare la divisa estiva di tela bianca. Ieri, finalmente abbiamo avuto la fortuna di vedere i vigili nella tenuta auspicata. Rebecchini ed i suoi assessori si sono risparmiati una grossa faticata

PICCOLA CRONACA

Il giorno — Oggi giovedì 21 giugno (172-193): S. Luigi. Il sole si leva alle 4.36 e tramonta alle 20.13. [illegible]

— Bollettino demografico: [illegible]

— Bollettino meteorologico: [illegible]

Visibile e ascoltabile — [illegible]

Assemblee e dibattiti — [illegible]

Deviazioni di traffico — [illegible]

Musica in piazza — [illegible]

Varie — [illegible]

— Un corso per il conseguimento del diploma di erboristeria avrà luogo dal 25 al 15 luglio presso la facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi.

Solidarietà Popolare

— T. C. è affetto da infiltrazione polmonare ed ha la mamma malata di cuore a carico con altri quattro figli. Egli chiede un aiuto dai nostri lettori. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Lutto

— La compagna Maria Molani ha perduto la sua cara mamma. Alla compagna così duramente colpita giungano le condoglianze della sezione Garbatella e del nostro giornale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ELETTRICI: I compagni del CD Sind. delle CC. II. e dei C.D. delle cellule oggi alle diciotto e trenta in Fed.

C. R. I. I compagni della Croce Rossa domani alle diciotto in Fed.

PANETTIERI: I comp. del Comit. del Gruppo comunista e i dirig. sind. domani alle diciotto e trenta in Fed.

SERVIZIO D'ORDINE: L'Assemblea che doveva tenersi venerdì è stata rinviata a data da destinarsi.

PARTIGIANI PACE

I RESPONS. GIUNTE GIOVANILI riunioni oggi alle 18.30 presso via Palestro 68.

I SEGUENTI COMITATI DELLA PACE invitino un loro rappresentante presso il Comit. Prov. per ritirare urgente materiale Stampa: Nomentano, San Saba, San Basilio, Casilina, Tor Sapienza, Acqua Acetosa, Galliano, Ponte Mammolo, Gordiani, Tormarancio, Pantano.

RIUNIONI SINDACALI

LA C. E. della C.d.L. è convocata in sede oggi alle 18, per discutere il seguente o.d.g.: Elezioni amministrative; campagna per la Pace; Varie ed eventuali.

EDILI: Oggi alle 19,30 ass. dei lavoratori nella Sottosez. del Celio e Villaggio Breda. Alle 17,30 assemblea dei lavoratori dei cantieri Perrichetti, Tiberi, Apollonj e Aria, presso il cantiere Apollonj.

EDILI: Domani alle 19,30 ass. dei lavoratori edili nella Sottosez. della Borgata Caroni.

SINDACATO PENSIONATI: Oggi alle 9 riunione del C.D. segretari di sezione ed attivisti.

OGGI PRIMA AI CINEMA

ARENA ESEDRA

MODERNO - IMPERIALE

UN MARITO... TRA DUE FUOCHI

LINDA DARNELL PAUL DOUGLAS CELESTE HOLM CHARLES COBURN

SE MIA MOGLIE LO SAPESSE

20th Century Fox

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI 12

A. ARTIGIANI Cantù vendono camerasetto, pranzo, ecc. Arredamenti grandioso economici. Facilitazioni. Napoli - Taranto 21 (dirimpetto Enal) (7085)

DEMOLIZIONI Bussole, portoncini, finestre, cancelli, inferriate, travilferro, marmette, maioliche. Appianuova 414. (4089)

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

AUTOMOBILISTI: Vulcanizzazione - Ricostruzione - Ancorizzazione gomme - Occasioni. Prezzi minimi. Via Lupa 4-A. (4161)

7 OCCASIONI 12

A 2000 LIRE MENSILI vendonsi POLTRONE LETTO da lire 16 000 e 18 000 Labicana 50 (cortile). 4023

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650. MATERASSO lanetta con fodera damascata lire 2900. Labicana 28 (754.096, 4023

BRACCIALI - Gioielli - Orologi ratealmente - riservatissimo economicissimo possidenti e persone serie. Oreficeria FALCONI - 481.378 (4450)

MATRIMONIALE «900» - 55.000, Cucina laccata completa 18.000. Guardaroba extralusso 12.000. Via Capodalrica 11 (Colosseo) 70.353.

9 MOBILI 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili BABUSCI ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento ognistile. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colarienzo 78 (Cinema Eden), Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno), Torino 126. (4193)

23) ARTIGIANATO L. 10

A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Duecinquecento) Verniciature. Parati. Buccarancio Elettricità. Muratura 776.707

24) RAPPRES. E PIAZZISTI L. 10

FABBRICA Concimi Naturali cerca attivi rappresentanti introdotti agricoltori: Lombardo, Malborghetto 18 - Ferrara. (8884-B)

Molto chiasso per nulla

Gino Fasotti e Mario Carpi, due ottimi amici dopo una animata discussione scesero a vie di fatto. Quale fu la causa per arrivare a simili eccessi provocando la rottura di una così sincera amicizia? Interessi? Donne? Niente di tutto questo!

Finalmente interrogati separatamente si venne a conoscenza che entrambi sostenevano che il proprio fornitore di vestiti era migliore dell'altro. Conclusione, tanto chiasso per nulla; sia il Fasotti che il Carpi per il loro abbigliamento di abiti, pantaloni, giacche pronti o su misura si fornivano da «SUPERABITO» in Via Po, 39-F (ang. Via Simeto). Così dopo questa chiarificazione i due protagonisti dell'incidente ritornarono amici.

Portando la stoffa, «SUPERABITO» confeziona abiti e tailleurs con vendita anche rateale.

Accetta in pagamento buoni Fides, Epovar, Ecla, GMA

LIQUORI PERFETTI? - ACQUA, ZUCCHERO e CONCENTRATI Mont Blanc

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo. 152 Tel 34-501 - Ore 8-20 Festivi 8-13

SESSUOLOGIA Studio Medico «Br. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci Sale separate. Ore 9-13 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dr. COLAVOLPE PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI VENEREE - SIFILIDE - PELLE URINARIE - PROSTATA - IMPOTENZA VIA GIOBERTI, 38 (STAZIONE) ORARIO: 8-20

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO MEDICO ESQUILINO EMORROIDI - GINECOLOGIA [illegible]

ENDOCRINE Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida, metodo proprio Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovamento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dott. PENEFF - Specialista Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza Via Palestro 38 int. 3 Ore 9-11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Eruzioni Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef. 61-889 - Ore 8-21 - Festivi 8-13

SPIC IL TERRORE DEGLI INSETTI FLACONE NERO

PER LA SETE E PER LA GOLA PREFERITE Italcola 494553

TARIFFE POMPE FUNEBRI ZEGA VIA ROMAGNA, 32 Tel. 43.578-43.590 (Notte Sede)